



Spec. in ap. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

2/2025
in montagna

50



ottica

www.otticabonora.it

1974 - 2024

📍 Via Scandiana 7 - Ferrara 📞 0532 65103

🌐 www.otticabonora.it ✉ info@otticabonora.it

SABATO POMERIGGIO CHIUSO



“in montagna”



SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
info@caiferrara.it

La Sede sociale è aperta per le iscrizioni
alle escursioni:
- il martedì dalle 21:00 alle 23:00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21:00 alle 23:00
- il mercoledì dalle 18:00 alle 19:00
Nel mese di agosto la Segreteria è chiusa.
Verificare gli orari di apertura sul sito.



Copertina: *Ombre dal Nuvolau*
Foto: *Barbara Capelli*

*Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La
Redazione si riserva di apportare agli articoli le
modifiche che riterrà opportune senza alterare
il senso del testo.*

Chiuso in Redazione il 19/03/2025
Spedito il 28/03/2025
Stampa Tipografia Ferrara (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e
Ordinari juniores.
Abbonamento annuo € 1,00.

Anno LVII
Numero 2 Aprile - Giugno 2025

Direttore Responsabile:

Fabio Ziosi

Coordinatore:

Michele Aleardi

Comitato di redazione:

Fabiola Arena, Domenico Casellato, Marco Chiarini,

Daniele Cirelli, Nicola Ferioli, Giulia Caselli,

Laura Tabarini, Gabriele Villa



Scarica il pdf

SOMMARIO

Saluto del Presidente	2
Escursionismo	3
Cicloescursionismo	9
Seniores	14
Scuola Escursionismo	18
Alpinismo Giovanile	20
Attività svolta	22
Siamo stati a...	24
Invito alla lettura	26
Terza Pagina	28
Vita di Sezione	30
Comunicazioni	31

CARICHE SOCIALI

Presidente: Domenico Casellato

Vice Presidente: Claudio Simoni

Consiglieri: Giordano Berti, Giulia Caselli, Leonardo Caselli, Stefano Fogli,

Maurizio Fontana, Daniele Guzzinati, Paolo Sfarra, Susanna Spisani, Simona

Pasqua Totaro, Giovanni Preghiera, Gabriele Villa

Segretario: Marco Fogli

Tesoriere: Antonio Fogli

Collegio dei Revisori dei Conti: Valentino Bosi, Franca Ganzarolli, Paola Gozzo

Delegati: Leonardo Caselli, Sergio Orlandini



Saluto del Presidente

*di Domenico Casellato
Presidente CAI Ferrara*

Care Socie e Soci,

la nuova stagione in montagna è alle porte e la nostra Sezione è pronta ad accompagnarvi lungo sentieri, creste e pareti con un ricco programma di attività che spaziano dall'escursionismo all'alpinismo, dalla bicicletta all'arrampicata.

La primavera e l'estate 2025 ci offriranno esperienze coinvolgenti, pensate per chi ama la natura e il piacere della condivisione.

Le nostre proposte ci porteranno tra le meraviglie dell'Appennino e delle Alpi: dall'Anello di Rocca Pitigliana sul Sentiero Natura alla traversata del Monte Stivo, fino alle spettacolari vette Averau-Nuvolau e al Giro del Catinaccio di Antermoia con ferrata. Non mancheranno le avventure su due ruote, con il Bikepacking nel Parco Naturale San Bartolo, la Via Francigena Laziale in bicicletta e il tour tra Cesenatico e le sue colline.

La formazione è un elemento costante della nostra attività, con percorsi dedicati a chi desidera affinare le proprie competenze e affrontare la montagna con maggiore sicurezza e consapevolezza. I corsi di escursionismo E1 ed E2 permettono di acquisire le basi per muoversi con autonomia e responsabilità sui sentieri, mentre il Corso di Roccia (di cui trovate informazioni nel bollettino n.1) offre l'opportunità di avvicinarsi all'arrampicata su pareti naturali. In ogni attività, i partecipanti sono seguiti con attenzione dai nostri accompagnatori e istruttori, che mettono a disposizione esperienza e passione per trasmettere le conoscenze fondamentali per vivere la montagna in sicurezza.

La stagione primaverile ed estiva prende avvio con l'entusiasmo rinnovato dai momenti di grande partecipazione che abbiamo vissuto nei mesi e giorni scorsi.

Il Pomeriggio CAI del 7 dicembre scorso è stato un'importante occasione di ritrovo, con oltre 100 soci che hanno partecipato all'Assemblea, alle premiazioni e alla presentazione delle attività. Un evento che ha confermato il valore della condivisione e il desiderio di far parte attivamente della nostra comunità.

Un altro appuntamento di grande significato è stata la proiezione del docufilm Marmolada - 03/07/22, tenutasi il 27 febbraio al Cinema Santo Spirito. La sala gremita, con quasi 200 spettatori, ha testimoniato l'interesse e l'emozione per un'opera che ha saputo raccontare con rispetto e profondità la tragedia sul ghiacciaio della Marmolada, rendendo omaggio a chi ha perso la vita e a chi ha prestato soccorso.

Ora siamo pronti a guardare avanti, con lo stesso entusiasmo e spirito di sempre. Vi invitiamo a consultare il calendario delle attività e a unirvi a noi in queste avventure. La montagna è la nostra passione, la nostra scuola e il nostro punto d'incontro.

Buone escursioni, arrampicate e pedalate a tutti!





La Vena del Gesso Romagnola

Domenica 27 aprile

L'escursione si svolgerà sui sentieri che ci condurranno a conoscere gli aspetti storici e naturalistici

del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola lungo la tappa n. 16 dell'Alta Via dei Parchi.

Partiremo dal centro di Tossignano passando dalla sua Rocca medievale (punto panoramico) e proseguiremo sul Sentiero CAI n. 705 camminando ai piedi delle falesie stratificate della Riva di San Biagio. Arrivati al passo della Prè, potremo ammirare tutta la valle del Santerno, apprezzando le bellezze paesaggistiche del territorio. Sullo stesso sentiero, che da qui si fa più tecnico, attraverseremo la Vena del Gesso in cresta su uno straordinario fondo roccioso costituito da cristalli traslucidi: si tratta della selenite o "Pietra della Luna", una particolare varietà di gesso cristallino caratteristica per il suo aspetto vetroso e lucente. La stessa area ha rivelato la sua grande importanza storica dopo il ritrovamento di alcune delle trincee della Linea Gotica che percorrevano la Vena: qui i tedeschi, durante le ultime fasi della Campagna d'Italia, sfruttando il formidabile ostacolo naturale offerto dalla cresta dei Gessi, approntarono una nuova linea di difesa utile alla ritirata verso nord causata dall'avanzata degli Alleati.

Superato monte del Casino e immergendoci nuovamente nel fitto bosco di latifoglie, giungeremo alla chiesetta di Sasso Letroso, proseguendo su un sentiero che ci offrirà una

Direttori: Fabiola ARENA - Elena BONORA - Claudio SIMONI

veduta sulla valle del torrente Senio e sulla gigantesca cava di monte Tondo. Giunti a Borgo Rivola, riprenderemo a salire fino alla cima del monte della Volpe (490 m), quota massima del nostro itinerario, un luogo dagli importanti aspetti naturalistici per la nidificazione del falco pellegrino. Il sentiero, a tratti tecnico, proseguirà in cresta fino alla Sella di Cà Faggia, dove sarà possibile leggere tutta la storia geologica della Vena grazie a una vista panoramica sulle falesie che circondano la valle del Rio Stella. Da qui, inizieremo a scendere percorrendo il "Sentiero dei Cristalli" fino a Zattaglia, la nostra meta di arrivo.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	EE
Dislivelli:	1.117 m ↑ 1.215 m ↓
Distanza:	15 km
Durata:	6 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 8 aprile**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 20 circa**



Domenica 11 maggio

Da Rocca Pitigliana alle Sassane

Alla scoperta di un nuovo sentiero nell'alto Appennino Bolognese

La nostra escursione, di carattere naturalistico e culturale, ci porterà alla scoperta di un percorso nuovo nel comune di Gaggio Montano. Siamo in un territorio denso di storia antica e moderna, attraversato da importanti vie di comunicazioni come la Piccola Cassia e segnato da eventi storici tragici durante la Seconda Guerra Mondiale. Poco lontano si assestava infatti la famigerata Linea Gotica. L'inizio della nostra facile passeggiata sarà al cospetto della bellissima Rocca Pitigliana, una fortezza medievale che, pur conservando i crismi dell'architettura propria dell'alto Appennino bolognese, ne rappresenta un'originale eccezione. La sua struttura composita sorge su un costone di roccia arenaria, che ne è parte integrante. Dal parcheggio dell'Osteria della Rocca, dove lasceremo il bus, ci inoltreremo nel bosco, seguendo il sentiero CAI n. 183 di recente istituzione. Tra salite e discese il nostro sentiero si inoltra in un rigoglioso querceto misto di roverella, aceri e carpini, dove la presenza regina è quella "dell'albero del pane": sua maestà il castagno. Saremo accompagnati anche dal fragore del torrente Marano, con le sue cascate e cascatelle, che potremo osservare facilmente in alcuni punti.

Dal torrente ci allontaneremo solo per attraversare una bella faggeta, dopo la quale imboccheremo il Sentiero Natura ai piedi delle Sassane, un'erta sezione geologica di

*Direttori: Elisabetta BERGONZINI -
Laura PIVA*

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	500 m ↑↓
Distanza:	9 km
Durata:	6 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 22 aprile**

Partenza: **piazzale Dante, ore 7:00**

Rientro: **ore 19 circa**

arenaria, scolpita dagli agenti atmosferici. Qui si dovrà prestare attenzione per alcuni tratti esposti. Superata l'alta cascata di Seneveglio intercetteremo il sentiero CAI n. 166, arrivando alla chiesetta delle Sassane dove faremo pausa. Il rientro avverrà per facile sentiero che si riconnetterà al Sentiero CAI n. 183, chiudendo così l'anello, riportandoci nel piazzale di fronte a Rocca Pitigliana che, se possibile, potremo visitare nella sua parte aperta al pubblico. Questa escursione è organizzata in collaborazione con Alpinismo Giovanile Ferrara.



Sabato 24 e domenica 25 maggio

Alpi Apuane

Escursione di due giorni per una comitiva di non oltre venti partecipanti.

Le Alpi Apuane saranno il meraviglioso e particolare scenario di questa escursione. Sono una catena montuosa situata nel nord della Toscana, fra i fiumi Magra e Serchio, che declina a sud-ovest con la riviera Apuana e la Versiglia e a nord-est con le valli di Lunigiana e Garfagnana. Esse sono conosciute nel mondo soprattutto per l'estrazione del pregiatissimo marmo, usato da Michelangelo per le sue migliori opere.

Il nostro percorso inizia dal paese di Vinca. Seguendo il segnavia n. 175 si attraversa il profondo canale del Doglio, si prosegue per castagneti ed erti prati fino alla Foce di Giovo. Si scopre da qui tutta la vallata di Seranaia e dell'Orto di Donna avendo di fronte il monte Pisanino, massima cima delle Apuane. Si prosegue sul sentiero n. 179 che ci condurrà al rif. Orto di Donna dove pernoveremo.

Il secondo giorno, dopo aver raggiunto la cima della Tambura e attraversato una delle più

*Direttori: Daniele GUZZINATI -
Claudio SIMONI*

antiche cave di marmo, si proseguirà sulla storica ed impegnativa "Via Vandelli" fino al paese di Resceto, dove ci aspetterà il pullman.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica	
Difficoltà:	EE	
Dislivelli:	Giorno 1 - 750 m ↑ 200 m ↓	Giorno 2 - 400 m ↑ 1.200 m ↓
Distanza:	9 km	12 km
Durata:	6 ore	7 ore
	soste escluse	

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 8 aprile**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 22 circa**



Domenica 8 giugno Traversata Monte Stivo

Il Monte Stivo (2.054 m) appartiene alle Prealpi gardesane e divide la valle del Sarca a nord del Benaco dalla Vallagarina.

L'escursione si svolgerà con la salita alla cima dal versante sud, scendendo poi per il versante est.

Dal parcheggio di Santa Barbara (TN), sopra l'abitato di Ronzo-Chienis, si prende la carrareccia n. 608-B, che dopo circa 200 metri di dislivello, si congiunge al sentiero n. 608, arrivando a Malga Stivo (1.768 m). Giunti alla malga, saliremo per lo stesso sentiero che qui si fa più ripido, arrivando al rif. Prospero Marchetti.

Proseguendo per la cima, continueremo sul sentiero n. 617-B raggiungendo in breve tempo il monte Stivo a 2.054 metri.

Per il rientro ritorneremo al rifugio, prendendo il sentiero n. 617 che percorre la cresta fino a La Madonnina. Il sentiero rimane in cresta fino a La Bassa Madonnina (1.684 m). A questo incrocio prenderemo il sentiero n.

Direttori: Rodolfo GRAPPA - Fabiola ARENA - Mosè MENEGATTI - Daniele CIRELLI

623 che in ripida discesa ci porta sulla strada forestale Fontanelle fino al Passo Bordala (1.250 m), per arrivare al piazzale della pizzeria "La Baita" dove ci aspetterà il pullman.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	850 m ↑↓
Distanza:	13 km
Durata:	6 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 20 maggio**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:30**

Rientro: **ore 20:30 circa**



Domenica 6 luglio

Sotto e sopra le cime Averau-Nuvolau

La nostra escursione di carattere naturalistico ci porterà nel Gruppo del Nuvolau, nelle Dolomiti bellunesi, situato in parte nel comune di Cortina d'Ampezzo e in parte nel comune di San Vito di Cadore, tra il passo Falzarego a nord-ovest e il passo Giau a sud-est, a cavallo tra la val Cordevole e la val Boite.

Attraverseremo luoghi di grande importanza storica.

Il percorso, partendo da passo Falzarego, ci condurrà alla vetta del Nuvolau (2.575 m), dove è stato costruito nel 1883 l'omonimo rifugio. Seguiremo un tracciato che attraverserà prima un bosco di larici e cirmoli con moderata pendenza, una conca verdeggiante dove si trova adagiato il laghetto di Limesed e poi salendo per prati e detriti si passerà sotto al massiccio dell'Averau fino ad arrivare alla forcella Averau. Giunti alla forcella si comincerà la salita su roccia che porta alla vetta del Nuvolau, da cui potremo godere di una spettacolare vista a 360° su tutte le più famose cime dolomitiche: dal Fanis alle Tofane, dal Cristallo alle Tre Cime, dal Sorapiss all'Antelao, alla vicina Croda da Lago e Lastoi de Formin, al Pelmo, alla Civetta, alla Marmolada

*Direttori: Michele LOLLINI - Barbara CAPELLI
- Jacopo NAPOLEONI*

e al Sella.

Rientreremo dallo stesso percorso di salita fino alla forcella, dove qui si prenderà il sentiero che porta al rif. Scoiattoli e infine al rif. Col Gallina dove ci attenderà il pullman per il rientro.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	670 m ↑ 720 m ↓
Distanza:	9 km
Durata:	5 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 17 giugno**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 22 circa**



Sabato 19 e domenica 20 luglio

Giro del Catinaccio d'Antermoia e ferrata

*Direttori: Barbara CAPELLI - Michele LOLLINI
- Leonardo CASELLI - Tiziano DALL'OCCHO*

Il gruppo del Catinaccio, Rosengarten in tedesco, è una catena montuosa delle Dolomiti che si estende tra la val di Tires, la val d'Ega e la val di Fassa.

In questo programma di due giorni si propongono percorsi di vari livelli di impegno tecnico e fisico, offrendo un'escursione impegnativa di grande interesse paesaggistico, con panorami mozzafiato e imponenti vette.

Si parte da Pera di Fassa (1.325 m), camminando attraverso boschi fino a Ciampedie. Seguendo un sentiero quasi pianeggiante, si raggiungono prima Gardeccia e poi, lungo una carrareccia, si arriva al rif. Vajolet (2.243 m), dove pernosteremo circondati dalle famose Torri del Vajolet.

Il giorno successivo, i gruppi percorreranno lo stesso sentiero fino al rif. Principe, al passo Principe (2.600 m), dove si divideranno.

La comitiva escursionistica dal passo Principe salirà fino al passo di Antermoia (2.770 m) e scenderà verso il rif. Antermoia, ammirando il glaciale lago di Antermoia, famoso per il suo affascinante colore.

La comitiva della ferrata, invece, partirà dall'attacco ovest per raggiungere la cima del Catinaccio d'Antermoia (3.004 m), la vetta più alta del gruppo. Da quassù si gode di una vista spettacolare sui gruppi dolomitici e sulle Alpi centrali e orientali, oltre al lago di Antermoia sottostante. La ferrata non presenta difficoltà tecniche elevate, ma richiede un passo sicuro e attenzione, specialmente sulla cresta sommitale.

Scendendo dalla ferrata est che incontra il sentiero n. 584 e scende dal passo dell'Antermoia, si attraversa il vallone fino al rif. Antermoia, dove la comitiva escursionistica sarà ad attenderci. Riuniti, si guadagna il passo di Dona (2.516 m) e, attraverso i pascoli della val di Dona e passando a fianco dell'omonimo rifugetto, si scende infine a Fontanazzo di Sotto, dove ci attenderà il pullman.



Caratteristiche tecniche

Comitiva:	A	B
Difficoltà:	E - EE	EEA - PD
Dislivelli:	Giorno 1	
	975 m ↑ - 65 m ↓	
	Giorno 2	
	560 m ↑ 1.400 m ↓	710 m ↑ 1.550 m ↓
Distanza:	22 km circa	
Durata:	Giorno 1 - 5 ore soste escluse	
	Giorno 2 - 8 ore soste escluse	

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 29 aprile**
Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**
Rientro: **ore 23 circa**



Partiamo dal parcheggio pubblico dell'isola di Albarella imboccando via Po di Levante fino ad incrociare via delle Valli, una strada secondaria utilizzata dai pescatori di vongole e circondata da due valli. Dopo circa 11 km ci fermeremo a visitare la chiesetta dedicata all'Immacolata Concezione in località Moceniga per poi proseguire in direzione porto Caleri dove ci fermeremo per ritemperarci. Riprendiamo percorrendo la passerella sospesa sull'acqua, un ottimo punto d'osservazione dell'avifauna (vi consigliamo di portare un piccolo binocolo).

La via del ritorno è a ritroso sullo stesso percorso ad eccezione di una piccola deviazione a Rosolina verso le foci dell'Adige, dove sorge una torre panoramica alta sedici metri con un'ottima vista sul territorio.

Questa ciclo escursione è svolta prevalentemente su percorso asfaltato eccetto

Sabato 3 maggio

Un Po in bici nel Delta

Direttore: Maurizio POGGIOLI

alcuni facili punti di sterrato quindi adatto a MTB, gravel e bici da turismo.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	TC
Dislivello:	Irrilevante
Distanza:	72 km
Durata:	7 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 15 aprile**
 Ritrovo: **parcheggio pubblico isola di Albarella**
 Partenza: **ore 9:30**
 Rientro: **ore 16:30 al punto di ritrovo**



Fonte: <https://fondoambiente.it/luoghi/giardino-botanico-litoraneo-di-porto-caleri?fxm=giardino-botanico-litoraneo-di-porto-caleri>

Da martedì 20 a sabato 24 maggio La via Francigena laziale

Non potevamo che arrivare a Roma a prenderci il "Testimonium"! Dopo le fatiche dell'anno scorso da Lucca a Bolsena, quest'anno ripartiamo da dove avevamo lasciato il nostro percorso sulla Francigena per arrivare a Roma.

Dopo l'avventura toscana ci inoltriamo nel territorio laziale per attraversare una parte davvero spettacolare, ricca di storia antica e paesaggi stupendi, non tralasciando città importanti come Viterbo (la città dei Papi) e paesi abitati già dai tempi degli Etruschi per arrivare alla nostra meta più importante: Città del Vaticano. Dopo aver timbrato ad ogni tappa la nostra "Credenziale" avremo la possibilità di ritirare presso la sede vaticana l'attestato ufficiale del Pellegrino: il "Testimonium".

Montefiascone e Sutri saranno tra i tanti paesi che visiteremo, la visita al Parco di Veio e relax alle terme, tutti luoghi raggiungibili su strade panoramiche e, infine, la bellissima ciclopista del Tevere, che ci consentirà di arrivare in sicurezza fino alle porte della Città del Vaticano.

Per la morfologia del territorio laziale, questo tratto di Francigena può essere praticato da utenti con diversa capacità tecnica e tipologia di bicicletta (gravel e MTB), grazie ai pochi chilometri e dislivelli spalmati su più giorni. Esiste una segnaletica precisa, che ci permetterà di seguire il percorso senza difficoltà. Le strade sono sempre a basso traffico o ciclabili, talvolta

*Direttori: Nicola PASSAROTTO -
Aurora CANALE*

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	TC/MC
Dislivelli:	2.480 m ↑ 2.590 m ↓
Distanza:	186 km
Durata:	5 giorni

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 12 febbraio**

Ritrovo: **stazione FS Orvieto (TR)**

Partenza: **ore 12:00**

Rientro: **ore 12:00**

Arrivo escursione: **Città del Vaticano**

su asfalto e altre su sterrato compatto.

Tutti i luoghi che incontreremo: Orvieto, Civita di Bagnoregio, Bolsena, Montefiascone, Terme di Viterbo, Viterbo, Vetralla, Sutri, Monterosi, Cascate Monte Gelato, Campagnano, Formello, Città del Vaticano.

La gita si concluderà proprio in questa città-stato, ma per chi non volesse tornare in giornata a casa, può tranquillamente godersi un giro nella capitale italiana.



Fonte: https://cultura.comune.parma.it/Handlers/Image.ashx?ID=3a3765f5-e7d8-4c37-93a1-90b233250a0f&src=francigena-cartello-30-5-21jfif.png&wh=XXY%19_

Sabato 7 e domenica 8 giugno Parco Naturale Monte San Bartolo in bikepacking

Il monte San Bartolo è il primo promontorio della costa adriatica e dalle sue colline affacciate sul mare si ammira un panorama meraviglioso che spazia dalle mille tonalità di verde, all'azzurro intenso. Terra e mare si fondono in uno spettacolo unico che si deve alla biodiversità di questo luogo protetto: una riserva naturale dove la presenza dell'uomo con suoi poderi, le coltivazioni di viti e alberi da frutta, è in armonia e in equilibrio con l'ambiente.

Alla bellezza del paesaggio contribuiscono inoltre i tanti gioielli che costituiscono il ricco patrimonio storico-artistico del parco. Pedaleremo sulla strada panoramica passando da antichi borghi medioevali come Fiorenzuola di Focara, uno dei Borghi più belli d'Italia, e Casteldimezzo, con le loro spiagge incontaminate a ridosso della falesia sottostante. Non mancheremo di fare una piccola deviazione per andare ad ammirare il famoso borgo di Gradara.

Ci avvicineremo a questi luoghi in treno in modo da eliminare il più possibile l'impatto ambientale e in autonomia per quanto riguarda il pernottamento. Muniti di tenda e tutto l'occorrente per trascorrere la notte, ci fermeremo nello splendido campeggio di Gabicce Monte.

Da questa terrazza naturale lo sguardo può spaziare sull'ampio golfo ricco di bellezze che, di giorno e di sera, offre uno spettacolo unico.



Direttore: Aurora CANALE

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	TC/TC
Dislivelli:	660 m ↑↓
Distanza:	65 km nei 2 giorni
Durata:	4 + 6 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 6 maggio**

Ritrovo: **stazione di Rimini**

Partenza: **ore 10:45 del 7 giugno**

Rientro: **ore 17 circa dell'8 giugno alla stazione di Pesaro**



Da sabato 21 a domenica 22 giugno Bici e trekking in Val di Sole

Direttore: Daniela SCAPOLI

Siamo nel Parco Nazionale dello Stelvio, il primo giorno pedaliamo nella stretta val del Monte partendo da Pejo Fonti verso malga Frattasecca, da dove intravediamo anche il Forte Barba di Fior (1.610 m). La malga fu costruita nel 1854 ed utilizzata anche da Payer (ufficiale topografo austro-ungarico) che dal 1864 al 1868 scalò numerose cime del gruppo Adamello-Presanella ed Ortles-Cevedale. Imbocchiamo la strada militare austriaca che ci porta a Pian della Vegaia (1.980 m).

Attraverso i boschi di pino cembro intravediamo scorci panoramici sulla valle e sulle cime innevate, oltre ai resti di alcune fortificazioni militari (stoi). Attraverso la val degli Orsi arriviamo a malga Giumela dove possiamo rifornirci di acqua e godere della vista sull'invaso di Pian Palù. Raggiunto il lago ne risaliamo un tratto di sponda sinistra fino a malga Palù. A ritroso verso malga Celentino e poi al Fontanino dove potremo bere alla fonte di acque oligominerali, poi su strada, ritorniamo a Pejo Fonti.

Per il secondo giorno è prevista una passeggiata poco impegnativa nei boschi di Cogolo fino alla Chiesetta di Santa Lucia, uno dei simboli della val di Pejo e della Val di Sole, chiesa dei minatori che in passato lavoravano nelle miniere di ferro, la più antica della "Valletta".

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica	
	MTB	Trekking
Difficoltà:	TC/MC	E
Dislivelli:	680 m ↑↓	430 m ↑↓
Distanza:	20 km	14 km
Durata:	6 ore	7 ore

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 3 giugno**

Ritrovo: **piazzale ingresso terme (percorso MTB);**

Parcheggio di Cogolo (percorso camminata)

Partenza: **ore 9:30**

Rientro: **ore 15:30 MTB - 16:30 Camminata**

La discesa verso Comasine poi Ossana ci porta al Castello di San Michele (visitabile per chi fosse interessato).

Rientro a Cogolo a piedi costeggiando il Noce (7 km lungo la Ciclabile Val di Sole) oppure sfruttando i mezzi pubblici da Fucine in quindici minuti.



Sabato 26 luglio

Cesenatico e le sue colline

Chi dice Cesenatico, dice Marco Pantani; impossibile non ripesare al “Pirata”, alle sue imprese, alla sua bandana, a quella passione per la bicicletta che ha trasmesso a tutti gli italiani di ogni età.

Da Cesenatico seguiremo un percorso di “Romagna Bike”, il progetto che coinvolge quattro province per oltre quattromila chilometri tra strade asfaltate minori e sterrato, borghi e vigne, rocche e castelli.

Dal monumento del “Pirata” Marco Pantani si pedalerà sul lungomare di Cesenatico e lungo le strade secondarie della campagna romagnola fino alle colline del Cesenate. La prima salita conduce al borgo di Montiano, dominato dalla sua Rocca Malatestiana dalla curiosa forma a cuore, le cui alte mura nascondono l’eleganza dell’interno e conferiscono al castello un’aria poderosa. Proseguiremo attraversando il suggestivo Parco della Rimembranza, con il Monumento ai Caduti, da dove si scende per poi risalire ripidamente sull’altro fianco della valle, fino al borgo di Longiano con il suo castello, trasformato in museo d’arte moderna e contemporanea e il suo santuario del Santissimo Crocifisso.

Le colline che conducono a Longiano sono dolci e offrono un paesaggio davvero suggestivo.

Direttore: Nicola PASSAROTTO

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	TC/MC
Dislivelli:	300 m ↑↓
Distanza:	44 km
Durata:	4 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 8 luglio**
 Ritrovo: **Cesenatico (FC) - Monumento a Marco Pantani**
 Partenza: **ore 9:30**
 Rientro: **ore 14:30 circa**

Arriveremo nel cuore del centro storico dove faremo scorta d’acqua alla fontana. Proseguendo in salita fra le stradine acciottolate, arriveremo alla Rocca, dove il panorama è davvero degno di nota!

Una volta ammirato il panorama sulle colline e sul mare, si ritornerà a Cesenatico lungo strade di campagna poco trafficate.



Fonte: <https://www.romagnabike.com/>

Giovedì 15 maggio

Cima Vignola 1.606 m e Corno della Paura

Direttrice: Maria Beatrice BONILAURI

Cima Vignola e Corno della Paura appartengono al complesso del monte Baldo nella zona di Brentonico, punti panoramici affacciati sull'abitato di Avio e sulla Vallagarina. Si tratta di una zona molto interessante dal punto di vista botanico che ci permette di scoprire anche interessanti manufatti militari austro-ungarici e italiani.

L'itinerario ad anello parte dall'abitato di Polsa (Brentonico TN); successivamente si prende la carrareccia SdP che in salita costante e tra ruderi di postazioni belliche porta fino al bivio per cima Vignola. Una volta giunti sulla vetta di questa montagna capirete perché fu scelta dal Genio imperiale come sede di un forte.

Lo sguardo spazia dal Pasubio alle Piccole Dolomiti, ai Lessini e persino al Garda, l'Adamello, la Presanella, il Brenta. Ma più interessante ancora è vedere come si possa osservare l'intero corso della Vallagarina e dell'Adige da nord a sud.

Scendendo di nuovo al bivio e sempre per carrareccia e facile sentiero si arriva alla base

del Corno della Paura (1.518 m) anche qui oltre al panorama sono presenti trincee e resti di postazioni belliche. Si ritorna leggermente indietro e si prende il sentiero che passando vicino a malga Susine ci riporta a Polsa.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	1	2
Difficoltà:	E	
Dislivelli:	440 m ↑↓	330 m ↑↓
Distanza:	11 km circa	9 km circa
Durata:	6 ore	5 ore
	soste escluse	

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 29 aprile**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:30**

Rientro: **ore 20:30 circa**



Giovedì 12 giugno
La Nuda 1.828 m
Tra boschi e crinali dell'Appennino

Direttrice: Maria Beatrice BONILAURI

Il monte La Nuda (1.827 m) è situato all'interno del Parco regionale del Corno alle Scale ed è così chiamato perché la sua parte più elevata è completamente priva di vegetazione arborea ed arbustiva. Nelle giornate limpide, la vista si spinge fino alle Alpi Apuane ed al Mare Tirreno. Sulle sue pendici si osservano il vacciniato e praterie rocciose che ospitano specie floricole anche rare, tipiche dell'ambiente pietroso.

Dal parcheggio rif. Cavone (1.424 m), si prende il sentiero un po' ripido lungo il torrente Rio Piano per proseguire nella valle del Silenzio. Superata la piana del Cavone si sale fino al passo del Vallone (1.700 m). A destra si potranno ammirare i ripidi Balzi dell'Ora, noi sceglieremo il sentiero di sinistra che salendo sul crinale ci porta fino alla cima La Nuda (1.828 m) con una bella visuale sul monte Grande, i ripidi boschi del versante opposto e la vista su Punta Sofia e Balzi dell'Ora.

Dopo la sosta pranzo, scendiamo tra i

pascoli della Nuda, ci inoltriamo nel bellissimo bosco di faggi che in continua discesa ci porta alla nostra meta finale a Madonna dell'Acero.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	1	2
Difficoltà:	E	
Dislivelli:	370 m ↑ 600 m ↓	370 m ↑↓
Distanza:	6,5 km circa	6 km circa
Durata:	6 ore	5 ore
	soste escluse	

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 27 maggio**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:30**

Rientro: **ore 20:30 circa**



Giovedì 3 luglio

Col dei Bos 2.559 m, forcella e cima

Direttrice: Maria Beatrice BONILAURI

Le Dolomiti ampezzane sono un'opera maestosa della natura, un susseguirsi di massicci, cime, torri, paesaggi. Fa parte di questa meraviglia il gruppo delle Tofane e un rilievo montuoso, il Col dei Bos (2.559 m) a ovest di Cortina, che sarà la meta della nostra escursione. La salita ci permetterà di entrare nel cuore delle Dolomiti per godere della bellezza del paesaggio ampezzano. Ci sarà la possibilità di due comitive, che partiranno entrambe dal Ristorante Strobel vicino al passo Falzarego e, seguendo il sentiero che passa accanto ai ruderi dell'Ospedale Militare, si porteranno verso la salita fino a raggiungere la forcella Col dei Bos (2.330 m), punto di incrocio di diversi sentieri. La prima comitiva si fermerà qui, godendosi lo spettacolo delle pareti più famose delle Dolomiti, il Castelletto, la Tofana di Rozes, la Val Travenanzes, il Lagazuoi, per poi scendere dallo stesso sentiero. La seconda comitiva proseguirà salendo fino in cima a Col dei Bos. Qui, al panorama della forcella si aggiungono

altre cime e altre vette abbracciando uno spazio più ampio. La discesa sarà per il sentiero che passa dalla forcella val Travenanzes per arrivare al passo Falzarego.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	1	2
Difficoltà:	E	
Dislivelli:	590 m ↑↓	390 m ↑↓
Distanza:	9,5 km circa	8 km circa
Durata:	5,5 ore	4 ore
soste escluse		

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 17 giugno**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 22:30 circa**



pan naturale... gelato e **cioccolato**

Viale XXV Aprile, 13
44121 Ferrara - Tel. 0532-1860156





La Scuola Intersezionale di Escursionismo "FERRARA", a favore dei Soci del Club Alpino Italiano, propone nel periodo aprile/giugno 2025 i seguenti Corsi di Escursionismo:

18° Corso Escursionismo Base E1

Il corso rappresenta un primo approccio per chi non ha mai frequentato la montagna dal punto di vista escursionistico oppure ritiene di avere poca esperienza e ha bisogno di acquisire le conoscenze necessarie per la frequentazione consapevole della montagna. L'obiettivo è formare degli escursionisti in grado di seguire l'attività sezionale e/o praticare l'escursionismo in autonomia su percorsi fino a difficoltà E. L'acquisizione delle competenze di base consentirà di trarre la massima soddisfazione dalla frequentazione della montagna nel rispetto dell'ambiente e con una maggior riduzione del rischio.

Il corso sarà costituito da sette lezioni teoriche che si terranno in sede alle ore 20:45 e cinque giornate in ambiente, tre uscite di un giorno e una di due giorni con pernottato in rifugio.



Aprile/Giugno

Corsi di Escursionismo E1 e E2

Organizzazione:

SCUOLA DI ESCURSIONISMO "FERRARA"

Programma Corso Escursionismo Base E1	
Data	Argomento
30 aprile	Presentazione corso – "L'escursionismo del CAI"
07 maggio	Lezione "Cosa serve in montagna"
10 maggio	Uscita pratica: equipaggiamento, movimento e tecnica di camminata, osservazioni ambientali
14 maggio	Lezione "Il mondo della montagna"
21 maggio	Lezione "Come arriviamo alla meta"
25 maggio	Uscita pratica: osservazioni sul percorso, segnaletica, analisi del territorio sulle mappe
28 maggio	Lezione "Come gestire le emergenze"
1 giugno	Uscita pratica: osservazioni del paesaggio
4 giugno	Lezione "Progettiamo l'escursione"
11 giugno	Esercitazione in aula: pianificazione dell'escursione
14-15 giugno	Uscita pratica: preparazione dell'escursione e riconoscimento degli elementi di pericolo sul percorso, osservazioni meteo. Breve esercitazione di chiamata del soccorso. Uscita in autogestione (assistita)

Le date potranno subire variazioni in funzione delle condizioni meteo e/o organizzative.

21° Corso Escursionismo Avanzato E2

Il corso di escursionismo avanzato ha contenuti tecnici specifici, che necessitano di esperienza e di preparazione psico-fisica, relativi alla frequentazione di percorsi impegnativi. Questo corso è rivolto ad escursionisti con un buon bagaglio culturale e tecnico, che abbiano già frequentato un corso di escursionismo di livello 1 e siano predisposti a percorrere itinerari più impegnativi sino a difficoltà EE. Diventa quindi indispensabile, prima di affrontare percorsi di questo tipo, conoscere tutte quelle nozioni riguardanti la riduzione del rischio e le tecniche di progressione, argomenti che verranno ampiamente trattati durante le lezioni teoriche e messi in pratica durante le uscite in ambiente.

Il corso sarà costituito da sei lezioni teoriche che si terranno in sede alle 20:45 e quattro uscite pratiche in ambiente, tre di un giorno e una di due giorni con pernottato in rifugio.

* * *

Il corso E1 ed E2 saranno diretti da Accompagnatori di Escursionismo titolari del CAI coadiuvati dagli accompagnatori della Scuola Intersezionale di Escursionismo "Ferrara" ed avranno in comune il programma delle uscite pratiche, che si svolgeranno nelle stesse località ma con percorsi di diversa difficoltà.

Per ulteriori richieste di informazioni scrivere alla Scuola Ferrara:

scuola.escursionismo.ferrara@caiferrara.it

Programma Corso Escursionismo Avanzato E2	
Data	Argomento
28 aprile	Lezione "Il corso e l'ambiente dell'escursionista esperto"
5 maggio	Lezione "Cultura della montagna e lettura del paesaggio"
10 maggio	Uscita pratica: equipaggiamento e materiali, movimento e preparazione fisica e lettura del paesaggio
12 maggio	Lezione "Orientamento avanzato"
19 maggio	Lezione "Meteorologia avanzata e gestione delle emergenze"
25 maggio	Uscita pratica: orientamento e osservazioni meteo
26 maggio	Lezione "L'escursione impegnativa"
1 giugno	Uscita pratica: gestione del percorso e del gruppo; gestione di una situazione di emergenza
11 giugno	Esercitazione in aula: pianificazione dell'escursione
14-15 giugno	Uscita pratica: esperienza del rifugio, individuazione dei pericoli e riduzione del rischio in ambiente EE

Le date potranno subire variazioni in funzione delle condizioni meteo e/o organizzative.





Programma primavera estate

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Ci trovate in Sede al primo piano il martedì sera dalle 21:30 alle 23:00. Saremo presenti per ogni informazione e chiarimento e per raccogliere le vostre iscrizioni alle gite (normalmente a partire da tre settimane prima di ogni attività) ma anche solo per fare due chiacchiere e magari mangiare una fetta di torta insieme. Vi aspettiamo!

Le fasce d'età dell'AG

Prima Fascia: 8-11 anni

Seconda Fascia: 11-14 anni

Terza Fascia: 14-17 anni

Per ulteriori informazioni ci potete contattare all'indirizzo alpinismogiovanile@caiferrara.it. Se volete restare aggiornati su tutte le attività potete consultare il nostro sito e mandarci il vostro indirizzo email che provvederemo ad inserire nella mailing list, così da potervi inviare man mano informazioni più dettagliate o rispondere alle vostre richieste.

Ci trovate anche su Facebook (@alpinismogiovanile.caiferrara) e Instagram (@agcaiferrara).

Abbiamo un gruppo su WhatsApp per tenerci in contatto più stretto, scriveteci per essere aggiunti alla chat!

Le due uscite che vi proponiamo sono in collaborazione con la Commissione Escursionismo: in queste gite, oltre al percorso proposto per gli adulti, è prevista una **"Comitiva ragazzi"** che insieme agli accompagnatori di Alpinismo Giovanile possa fare un percorso dedicato a ragazzi dagli 8 ai 18 anni. Possono iscriversi ragazzi anche senza la presenza dei genitori.

Domenica 13 aprile: Bosco in Valle, tra terra e acqua

La **"Comitiva ragazzi"** farà in parte il percorso proposto per gli adulti: accompagnati dalle guide Parco del Delta del Po, andremo all'interno della Penisola di Boscoforte, nel cuore delle Valli di Comacchio, dove incontreremo i cavalli della Camargue-Delta, che vagano ormai da molti anni allo stato brado su questo lembo di terra. Troveremo una ricchissima biodiversità, una varietà di ambienti (canneti, dossi sabbiosi e canali) dati dalla presenza di acqua dolce ed acqua salmastra, tantissime specie di piante e animali che troviamo solo in queste zone e che potremo osservare con i binocoli messi a disposizione dalle guide.

Il percorso è lungo circa 5 km.

Accompagnatore referente **Laura Piva**

Iscrizioni in sede da **martedì 25 marzo**

Domenica 11 maggio: Anello di Rocca Pitigliana sul Sentiero Natura

Anche in questa uscita saremo con il gruppo escursionistico, ma sempre con un percorso dedicato. Andremo ad esplorare un nuovo "Sentiero Natura" nell'Appennino bolognese, a Rocca Pitigliana, paese di antiche origini nel comune di Gaggio Montano, bel borgo sulla vetta di una rupe nella valle del Marano. Il percorso costeggia il torrente Marano, dove è possibile ammirare diverse cascatelle formate dalle briglie di contenimento. Attraverseremo castagneti, abetaie, ciliegi in fiore, prati di orchidee selvatiche, e incontreremo pure una piccola sorgente solforosa. Raggiungeremo le falesie di arenaria chiamate "Le Sassane" e utilizzeremo per l'arrampicata sportiva, per poi terminare il nostro giro rientrando in paese.

Accompagnatore referente **Laura Piva**

Iscrizioni in sede da **martedì 22 aprile**

alpinismo giovanile

Sabato e domenica 14-15 giugno: Intersezionale TER

Anche quest'anno la Commissione di Alpinismo Giovanile TER (Emilia Romagna e Toscana) propone una due giorni rivolta a tutti i ragazzi delle nostre regioni.

Ci troviamo il sabato presso il rifugio dell'Aquila a Ligonchio a 1.000 metri di quota, nel cuore del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Il programma prevede giochi, attività in ambiente, anche in notturna, ed escursioni differenziate per gruppi di età. Come sempre vogliamo porre attenzione al tema ambientale e alla conoscenza del territorio, per cui nel programma dell'interregionale troverete dei momenti dedicati.

Accompagnatore referente **Barbara Bottoni**

Iscrizioni in sede da **martedì 20 maggio**



Pomeriggio CAI Ferrara Sabato 7 dicembre 2024 presso Centro Rivana

Si è tenuta, nel pomeriggio di sabato 7 dicembre, a partire dalle ore 16:00, l'Assemblea dei Soci (con convivio finale) per le premiazioni dei Soci pluriennali, dei vincitori del Concorso Fotografico, per la presentazione e approvazione di tutte le attività sociali tra escursioni e attività didattiche delle Scuole di Escursionismo e Alpinismo, dei vari gruppi di Alpinismo Giovanile, Seniores, Cicloescursionismo, Speleo CentoTalpe e Sottosezione di Cento.

Ai gruppi era stata lasciata libertà di presentare in autonomia i propri programmi per l'anno 2025, con la sola raccomandazione del contenimento dei tempi per dare spazio a tutti e ciò ha comportato qualche disomogeneità nel dipanarsi della scaletta del pomeriggio, oltre a rilevare qualche problema "tecnico" nelle proiezioni delle immagini di cui ci si è resi conto solamente in corso d'opera.

Concluse le cosiddette formalità istituzionali il pomeriggio è proseguito con un buffet assai ricco, comprensivo di due primi, tartine, bocconcini vari, pizzette, affettati, verdure e bevande varie, il tutto consumato in piedi tra chiacchiere e scambi di opinioni e impressioni tra i Soci, in un'atmosfera amichevole e piacevolmente soddisfatta.

Sono stati contati 104 partecipanti, un dato numerico che è andato oltre le previsioni della vigilia e ha confortato gli organizzatori su una ritrovata voglia di socialità per questo tipo di ritrovi che, contenendo all'essenziale gli aspetti istituzionali, pur se presenti e rispettati con il minimo dei formalismi, lascia spazio ad una socialità che troppo spesso era stata mortificata, se non impedita, nei non ancora dimenticati duri anni del Covid-19.

Al netto dei piccoli inconvenienti organizzativi che si sono verificati (di cui sarà tenuto debito conto per le prossime future occasioni), si è valutata riuscita l'iniziativa non solo per gli inaspettati dati numerici registrati ma anche per i commenti favorevoli, raccolti a caldo, da parte di molti soci presenti.

Questo incontro ha confermato come lo stare insieme e il riconoscersi reciprocamente siano il cuore pulsante della nostra associazione, rendendola una realtà ricca di valore umano e opportunità di crescita personale. La condivisione, infatti, non è solo un piacere, ma anche un'occasione per costruire legami, rafforzare il nostro spirito di appartenenza e dare ancora più significato alle nostre esperienze in montagna e nella vita condivisa.



attività svolta

“Marmolada 03.07.22”

La serata dedicata alla proiezione del documentario “Marmolada 03.07.22”, svoltasi lo scorso 27 febbraio presso il Cinema Santo Spirito di Ferrara, ha rappresentato un momento di grande coinvolgimento e condivisione.

L'iniziativa, promossa dalla Sezione di Ferrara del Club Alpino Italiano (CAI) e curata con attenzione dal Comitato Scientifico Sezionale, ha visto una partecipazione significativa: quasi 200 persone hanno riempito la sala, tra cui molti giovani, segno di un profondo interesse verso i temi della montagna, della sicurezza e della memoria.

Il documentario, scritto e diretto da Giorgia Lorenzato e Manuel Zarpellon, ha restituito con intensità e rispetto la drammatica vicenda del 3 luglio 2022, quando il crollo di un seracco sulla Marmolada ha dato origine a una valanga di ghiaccio e detriti che ha travolto alpinisti ed escursionisti, causando 11 vittime e numerosi feriti.

Attraverso un sapiente intreccio di interviste, immagini di repertorio e riprese inedite, il film ha permesso al pubblico di comprendere la forza inarrestabile della natura e il grande impegno di chi, in quei momenti difficili, ha operato nei soccorsi.

Un contributo prezioso alla serata è stato offerto dalla presenza di Valerio Gualtieri, capo della Stazione del Soccorso Alpino e Speleologico Emilia Romagna (SAER) di Monte Falco, che ha condiviso con il pubblico l'esperienza e il valore dell'attività dei soccorritori, sottolineando l'importanza della preparazione e della consapevolezza in montagna.

Più che una semplice proiezione, l'evento ha rappresentato un'occasione per riflettere sulla fragilità dell'ambiente montano e sui rischi connessi alla sua frequentazione, oltre che sulle conseguenze del cambiamento climatico. La sua riuscita è stata resa possibile grazie all'impegno delle socie e dei soci del CAI Ferrara, che hanno lavorato con dedizione per rendere accessibile e coinvolgente questa esperienza.

Iniziative come questa rispecchiano pienamente la missione del CAI Ferrara, che si propone di diffondere la conoscenza e il rispetto della montagna, promuovendo momenti di approfondimento e confronto. Questa serata è stata un primo passo importante e sarà certamente seguita da altre occasioni di dialogo, per continuare a coltivare e condividere il valore della montagna in tutte le sue sfaccettature.



SIAMO STATI A...

Andraz e forcella Sief

La via dei Tabià

26 gennaio

Non è la prima volta che vengo in questo magnifico luogo, ma ad ogni escursione sembra di essere in un posto diverso. La neve ha il potere di modificare l'ambiente, lo trasforma creando sempre un'atmosfera unica e magica.

In questa prima ciaspolata di stagione nelle Dolomiti bellunesi, il tempo nuvoloso e le condizioni meteorologiche non favorevoli ci hanno impedito, purtroppo, di godere dello splendido panorama circostante e di raggiungere, come da programma, forcella Sief.

Tuttavia, sempre in fila, ben equipaggiati con colorate giacche a vento e vistosi coprizzaini, ci siamo inoltrati in un facile percorso prima nel bosco di larici e poi nell'ampia radura costeggiata dai caratteristici tabià – un tempo dedicati all'immagazzinamento e all'essiccamento del fieno prima di essere portato a valle – per giungere a quota 2.050 metri in prossimità della casetta "Chi de Teresa" che sovrasta un piccolo laghetto reso invisibile dalla neve.

Dopo una breve sosta siamo scesi per lo stesso percorso per arrivare ai ruderi dell'antica fortificazione del Castello di Andraz – eretto su un enorme blocco di roccia scivolato a valle durante l'ultima glaciazione – la cui posizione permetteva di dominare la valle di Livinallongo. Il luogo è particolarmente suggestivo e, dopo diverse foto di rito, ci siamo avvicinati al pullman per il rientro forse un po' stanchi - per il vento ed il nevischio che a tratti ci ha accompagnato durante l'escursione - ma sempre felici e soddisfatti per ciò che la natura e questo splendido territorio ci hanno trasmesso.

Stefano Fogli



ALPMANIA



SCONTO SOCI CAI SU TUTTA LA MERCE !!!

15%



www.alpmania.com



Via Podgora, 34 - 44121 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it

Chiuso la Domenica



La montagna non ride e non piange

di Marco Berti

Come nasce la lettura di un libro di montagna? Spesso la scelta del libro parte dal titolo e in questo caso “La montagna non ride e non piange” buttava già un sasso nello stagno della mia curiosità. La prima è stata quella di conoscere l'autore e mi è venuto da pensare, manzonianamente: Marco Berti, chi era costui?

Oggi è facile trovare informazioni su internet e/o qualche sito specializzato, per avere un'idea di massima ed ecco: “Nasce a Venezia nel 1965 e inizia giovanissimo ad affrontare le pareti delle Dolomiti per impegnarsi in seguito sull'intero arco alpino. Negli anni '80 concentra i suoi interessi sulle montagne himalayane partecipando a ventisette spedizioni alpinistiche su cime tra i seimila e gli ottomila metri. È anche autore di libri tra i quali “Il figlio della montagna” dedicato a Tom Ballard e altri attinenti la storia dell'alpinismo himalayano. Ha collaborato con vari quotidiani, riviste e periodici specializzati ed ha co-condotto alcuni format televisivi.”

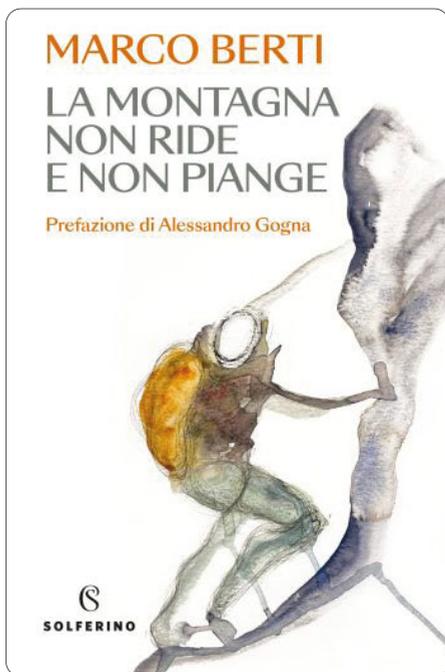
Interessante, ma non mi ero ancora deciso a comprarlo, fino a che, scorrendo una recensione sul Gogna Blog ho letto “...la trama è molto esile, ma adatta alle sfumature, che sono la parte essenziale.”, così ho pensato che quelle “sfumature” mi incuriosivano più del racconto di ipotetiche imprese alpinistiche ed il libro è arrivato sul mio comodino.

All'inizio non ho capito subito quel mescolarsi di corsivi che si inserivano di frequente nel racconto che stava per dipanarsi, parevano rallentare il ritmo, poi ho capito che erano i ricordi di vita dell'autore che si mescolavano all'azione, le riflessioni, le considerazioni ed infine, ecco spiegato: «La montagna è solo un edificio naturale composto da roccia, neve e ghiaccio, prati e fiori. Spazio senza vita che per una certa retorica illusione riceve anima e voce. Un luogo che non decide se essere seducente o assassino, perché non ha pulsioni, non può averle.» Ecco dunque messa da parte qualsiasi tentazione romantica alla quale spesso indulgiamo compiacenti e, al contempo, spiegato il titolo del libro: “La montagna non ride e non piange” perché ha il pregio di non essere umana.

Un preciso richiamo a noi “umani” nel doverci assumere la piena responsabilità di quanto di bello e di brutto, di buono e di cattivo, di aspro e di romantico, di gentile e di tragico possiamo cercare o trovare nel nostro andare in montagna.

La trama del libro più che “esile” mi è parsa, pagina dopo pagina, come una traccia di sentiero non subito evidente, bisogna darsi il tempo di capirne la direzione.

Si comincia con la decisione concreta da parte di Marco Berti di andare a ripetere in solitaria una via da lui stesso aperta, ben quarant'anni prima, con Gianni, “il suo compagno di cordata che non c'è più perché è rimasto giovane su un'altra montagna pesante di neve.” Nell'imminenza della



invito alla lettura

partenza per la scalata avviene l'incontro casuale con l'amico Leo che non vedeva da tanto tempo e si intuisce di un'amicizia condivisa sulle rocce che si è interrotta improvvisamente per motivi che riusciremo a scoprire solo più avanti nella lettura e ci aiuteranno a capire meglio la traccia della trama. Si intrecciano e si sovrappongono poi anche i ricordi della prima scalata di quarant'anni prima con Gianni, altri ricordi di vita quotidiana del paese mentre inizia la scalata in solitaria di cui l'autore cerca di spiegarne le motivazioni.

Nella lettura ci aiuteranno dei titoletti brevi che appaiono senza un ordine preciso e sono ispirati dai contenuti delle pagine ...luoghi della mente...sognare...la calamita...gioventù...la fuga... allontanarsi. Intanto la storia della scalata in solitaria prende ritmo, scemano un po' i ricordi di vita e appaiono i problemi di un passaggio "chiave" che l'autore non riesce a superare nonostante vari tentativi e qui forse l'alpinista maturo ed esperto non se lo aspettava ed è costretto a tentare una variante di uscita che la montagna pare offrirgli.

Però la cengia che pareva consentire la via di fuga lo conduce in una zona dove l'uscita è preclusa e lo obbliga al ritorno sotto quel passaggio che tocca superare facendo ricorso a tutta la concentrazione e all'esperienza accumulata. Si rinnova così la soddisfazione della vetta, l'incontro con escursionisti e turisti che sono sulla cima per essere arrivati dai versanti più facili, che ingenuamente si complimentano o gli chiedono perché di tanto rischio sulla parete verticale, ricevendone in risposta un vago e disimpegnato "...perché il panorama è stupendo".

Qualcuno ha scritto "è un racconto sull'amicizia, sulla gioventù e sull'esperienza, in un continuo gioco tra il passato e il presente, nella trama di un'avvincente scalata e nella cornice di una montagna che riesce a essere al contempo un punto ideale cui tendere e una realtà che appartiene alla vita." Tutto sommato condivido il pensiero e questo è anche il motivo per cui, ora che conosco la traccia, credo proprio che tornerò a rileggere il libro.

La montagna non ride e non piange

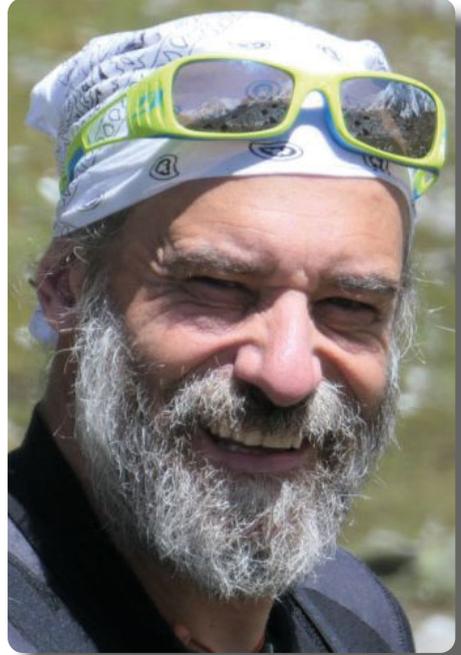
Gennaio 2024 - Solferino Editore

Autore: Marco Berti

Prefazione di Alessandro Gogna

200 pagine

Prezzo di copertina: 16 Euro



Il CAI incontra la Scuola

di *Fabiola ARENA*

Il progetto di divulgazione nelle scuole è partito anche quest'anno grazie all'impegno e alla collaborazione dei diversi gruppi della nostra Sezione: l'Alpinismo Giovanile, la Scuola di Escursionismo "Ferrara", la Scuola di Alpinismo "Angela Montanari" e il neo-nato Comitato Scientifico Sezionale. L'intento comune è quello di trasmettere la conoscenza e i valori del Club Alpino Italiano alle nuove generazioni per stimolare una frequentazione consapevole delle montagne e al contempo sensibilizzare al tema, sempre più attuale, della tutela del nostro patrimonio naturale. Il progetto è rivolto alla Scuola Secondaria di Primo Grado "F. De Pisis" e si

articola in cinque lezioni teoriche e una in ambiente. La prima, dal titolo "Il Club Alpino Italiano: conoscenza, valorizzazione e tutela" introduce le altre con una presentazione del Sodalizio e della sua deontologia. Segue "L'escursionismo consapevole", un intervento finalizzato a trasmettere le buone prassi comportamentali, tenendo in considerazione la consapevolezza dei rischi connessi all'ambiente montano al fine di sensibilizzare gli alunni a una visione dello stesso come un luogo complesso, che va affrontato con preparazione e rispetto. Due lezioni hanno l'obiettivo di stimolare la conoscenza del territorio per promuovere sentimenti di tutela e valorizzazione: "Ambienti, Flora e Fauna" e "la Fauna dell'Appennino tosco-emiliano: conoscere e riconoscere gli animali del nostro territorio". Quest'ultima lezione si svolgerà presso la nostra sede e sarà questo un momento utile a presentare la Sezione, quale luogo fisico di aggregazione e condivisione. Per l'occasione saranno distribuite ai ragazzi le loro tessere CAI, sperando che possano rappresentare uno stimolo a partecipare alle nostre attività, per loro valide opportunità formative. Il progetto si conclude con "Cartografia e Orientamento", una lezione propedeutica all'uscita finale: un'escursione sulla Via degli Dei, occasione per sperimentare gli apprendimenti sul campo e stimolare gli alunni a praticare l'escursionismo, da intendere come modello di turismo sostenibile.

Il progetto è già iniziato con i primi tre incontri, riscontrando curiosità ed entusiasmo da parte dei ragazzi. Gli alunni stanno partecipando con tantissime domande e diversi interventi (alcuni anche molto singolari), come se stessero esplorando per la prima volta un mondo nuovo e sconosciuto. La loro partecipazione e il grande interesse riscontrati rappresentano per noi la prospettiva di sviluppare il loro senso critico, promotore di valori e comportamenti consapevoli. L'iniziativa rappresenta un vero momento di arricchimento per loro...ma anche per noi, in quanto occasione di dialogo con i giovani nel luogo di formazione per eccellenza: la Scuola.



VITA DI SEZIONE

Rendiconto per cassa



Anno 2024 (dal 01/01 al 31/12/2024)

USCITE		Anno 2024	ENTRATE		Anno 2024
A) USCITE da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
	Totale	105.025,26		Totale	120.547,27
			Avanzo/disavanzo da attività di interesse generale		15.522,01
B) USCITE da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
	Totale	-		Totale	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse		-
C) USCITE da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
	Totale	-		Totale	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		-
D) USCITE da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
	Totale	-		Totale	5,64
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		5,64
E) USCITE di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
	Totale	-		Totale	-
	Totale uscite della gestione	105.025,26		Totale entrate della gestione	120.552,91
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte		15.527,65
			Imposte		1.731,02
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti		13.796,63

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	Anno 2024	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	Anno 2024
	Totale		Totale
	959,50		-
			Imposte
			-
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti
			- 959,50

	Anno 2024
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	13.796,63
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	- 959,50
Avanzo/disavanzo complessivo	12.837,13

	Anno 2024
Cassa e banca	
Cassa	782,76
Depositi bancari e postali (compreso certificato deposito vincolato a garanzia dell'esistenza del patrimonio minimo)	96.337,93

Bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci il 28 marzo 2025.

Iscrizioni 2025

Carissimi Soci,

nell'invitarVi a rinnovare l'iscrizione all'Associazione anche per l'anno 2025 Vi rammentiamo l'ammontare delle quote associative, **rimaste invariate sin dall'anno 2011.**

Soci		Quota
Ordinari	Con diritto alle riviste CAI, di cui € 1,00 di abbonamento al bollettino sezionale	€ 52,00
Ordinari Juniores ¹	Con diritto alle riviste CAI	€ 26,00
Familiari ²	Senza diritto alle riviste CAI	€ 26,00
Giovani ³	Senza diritto alle riviste CAI	€ 16,00
Giovani F.N. ⁴	Senza diritto alle riviste CAI	€ 9,00
Aggregati	Già iscritti ad altra Sezione	€ 15,00

Note

¹: sono tali quelli di età compresa tra i 18 e i 25 anni; cioè nati negli anni dal 2000 al 2007

²: sono tali quelli conviventi con un Socio Ordinario della stessa Sezione

³: sono tali quelli nati nel 2008 e seguenti

⁴: agevolazione prevista a partire dal secondo Socio

Giovane appartenente allo stesso nucleo familiare

Si invitano i Soci, nella fase di rinnovo, a presentarsi muniti del Codice Fiscale per ogni tesseramento.

UNA TANTUM Iscrizione nuovi Soci con diritto alla tessera e al distintivo sociale	Quota
Ordinari	€ 10,00
Ordinari Juniores, Familiari, Giovani e Giovani Famiglie Numerose	€ 5,00

Vi ricordiamo che a far data dal 01/04/2025, oltre a cessare la copertura assicurativa in corso per effetto del tesseramento 2024, verrà interrotto l'invio delle riviste nazionali e sezionale, cesseranno di valere tutte le agevolazioni e saranno sospesi tutti i diritti che l'iscrizione all'Associazione comporta.

È possibile rinnovare l'iscrizione nei seguenti modi:

- recandosi presso gli uffici di Segreteria della Sezione (o della Sottosezione di Cento, se del caso), negli orari di apertura degli stessi, direttamente o incaricando un'altra persona;
- tramite bonifico sul CCB n. 84614 - Filiale di Ferrara - viale Cavour di EMILBANCA (IBAN: IT 35 K 07072 13001 000000084614);
- tramite la procedura di "Rinnovo on line", accedendo al proprio "Profilo on line - MyCAI";
- a partire dal 13 gennaio e fino al 31 marzo 2025 sarà inoltre possibile rinnovare l'iscrizione presso il negozio ALPMANIA in via Podgora, 34 – Ferrara (zona acquedotto) dal lunedì al venerdì, preferibilmente al mattino. Pagamento solo in contanti.

Si segnala altresì che, per l'anno 2025, l'aumento dei "massimali" per la copertura assicurativa infortuni in attività sociale, che è possibile attivare solo in fase di rinnovo / tesseramento, comporterà una maggiorazione pari ad € 5,00 per ciascun richiedente.

NEL PROSSIMO

n. 3 LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE

ESCURSIONISMO

Pelmo, Pelmetto e dinosauri: 17 agosto
Monte Peralba e ferrata Sartor: 6 settembre
Ferrata Bepi Zac: 20 settembre
Intersezionale CAI Campobasso: 26-28 settembre
Bus del Buson: 5 ottobre
Anello dei tre bivacchi: 19 ottobre
Gita ex corsisti: 26 ottobre

CICLOESCURSIONISMO

Castello del Padernello: 13 settembre
Sassi di Rocca Malatina: 20 settembre
Intersezionale CAI Campobasso: 26-28 settembre
Ciclabile del Mincio: 11 ottobre

GRUPPO SENIORES

Rifugio Berti e lagatto Popera: 4 settembre

ALPINISMO GIOVANILE

Pelmo, Pelmetto e dinosauri: 17 agosto
Naturalmente Insieme: 13-14 settembre
Bus del Buson: 5 ottobre

SCUOLA DI ALPINISMO

Corso di Arrampicata Libera: settembre/ottobre

TABELLA DIFFICOLTÀ

Escursionismo

T - Turistico
E - Escursionistico
EE - Escursionisti esperti

Ferrate

EEA - Escursionisti esperti con attrezzatura
EEA-F - Ferrata facile
EEA-PD - Ferrata poco difficile
EEA-D - Ferrata difficile
EEA-TD - Ferrata molto difficile
EEA-ED - Ferrata estremamente difficile

Escursionismo in ambiente innevato

EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato
EAI-F - Facile
EAI-PD - poco difficile
EAI-D - difficile

Cicloescursionismo

TC - Turistico
MC - Per cicloescursionista di media capacità tecnica
BC - Per cicloescursionista di buona capacità tecnica
OC - Per cicloescursionista di ottima capacità tecnica
EC - Altre attività ciclistiche estreme*
*: non previste



DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 3 giugno**.

AVVISO

Partecipate sempre e in ogni modo alla vita della Sezione, in Sede e nelle attività sociali, e fatela conoscere anche agli amici, perché sono tutti benvenuti.

CHIUSURA ESTIVA SEGRETERIA

Nel mese di **luglio** la Segreteria della Sezione sarà **chiusa l'intera giornata del venerdì**. Restano invariate le aperture del martedì (dalle ore 21:00 alle ore 23:00) e del mercoledì (dalle ore 18:00 alle 19:00). Resterà inoltre **chiusa tutto il mese di agosto**. Nello stesso mese di agosto la Sede resterà comunque aperta tutti i martedì sera dalle ore 21:00 alle ore 23:00. Il funzionamento della segreteria riprenderà regolarmente **martedì 3 settembre**.



***I cappellini,
la penna,***

***le nuove toppe
in microricamo,***



la nuova maglietta



ABBIAMO IN TESTA LA SOSTENIBILITÀ



**TUTELA AMBIENTALE, SVILUPPO SOCIALE E ECONOMICO
AL CENTRO DEL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO**

Scopri il nostro cambio di passo su emilbanca.it/sostenibilita



 **BCC EMILBANCA**

IL CUORE NEL TERRITORIO



BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA

APRILE/GIUGNO - anno LVII - n. 2

Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 31720 con effetto dal 18-03-1998

Prezzo abbonamento annuo € 1,00